1 duemila20

QUARTER .it

QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL REGISTRO .IT • VIA GIUSEPPE MORUZZI, 1 - 56124 PISA - TEL. +39 050 313 9811 - INFO@REGISTRO.IT - WWW.REGISTRO.IT

IN QUESTO NUMERO

Anno 8, numero 1, Maggio 2020

ISSN 2284-0001

3 **IL QUARTER IN BREVE**
- Il primo Quarter .it 2020 nasce sotto il segno del coronavirus

5 **PRIMA PAGINA**
- Il .it è contagioso: oltre 4mila nomi a tema 'pandemico'

9 **STATISTICHE**
- Crescita nuove registrazioni
- Crescita annuale
- Top regioni
- Tipologie
- Motivi opposizioni
- Rapporto opposizioni-riassegnazioni
- Andamento opposizioni
- Andamento annuale opposizioni-riassegnazioni
- Richieste Authinfo
- Richieste autorità competenti
- Nomi riservati
- Verifiche domini da parte del Registro

15 **.IT PARADE**
- La prima casa (tecnologica) del Registro .it
- Il responsabile del Registro alla prima diretta Facebook e Youtube dello Iit

20 **IN EVIDENZA**
- La Ludoteca e la didattica a distanza (in tempo di Covid-19)

23 **DAL MONDO**
- La strategia industriale della Commissione europea
- La Commissione europea e la revisione della direttiva NIS
- Consumer protection
- Icann blocca la vendita del .org a un fondo privato di investimento
- Icann e la pandemia: azioni utili contro l'uso malevolo dei domini legati al virus

28 **EVENTI**
- Icann
- Centr
- Ietf
- Ripe
- Altri eventi

COORDINATORE EDITORIALE
Anna Vaccarelli

COMITATO EDITORIALE
Valentina Amenta, Maurizio Martinelli, Rita Rossi, Anna Vaccarelli, Daniele Vannozzi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Giuliano Kraft, Francesco Gianetti

FOTO
Francesco Gianetti, Chiara Spinelli

COMITATO REDAZIONALE
Francesca Nicolini (coordinatore redazionale), Giorgia Bassi, Stefania Fabbri, Beatrice Lami, Gian Mario Scanu, Gino Silvatici, Chiara Spinelli

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Arianna Del Soldato, Adriana Lazzaroni, Sonia Sbrana, Michela Serrecchia, Daniele Vannozzi

FONTE DATI
Unità sistemi e sviluppo tecnologico del Registro .it

ELABORAZIONE DATI
Lorenzo Luconi Trombacchi, Michela Serrecchia (Servizi internet e sviluppo tecnologico)
Luca Albertario, Daniele Pancrazi e Sonia Sbrana (Unità aspetti legali e contrattuali)

A CURA DI
Unità relazioni esterne, media, comunicazione e marketing del Registro .it
Via G. Moruzzi, 1
I-56124 Pisa
tel. +39 050 313 98 11
fax +39 050 315 27 13
e-mail: info@registro.it
website: http://www.registro.it/

RESPONSABILE DEL REGISTRO .IT
Marco Conti

Il primo Quarter .it 2020 nasce sotto il segno del coronavirus

di **Francesca Nicolini**

Attività sospese, eventi annullati e progetti in stand-by. In tempi di pandemia il mondo si è fermato, o meglio tutti ci siamo dovuti adattare ai nuovi limiti di isolamento e spostamento, anche all'interno del Registro .it. Così sono nate le molteplici attività online, le dirette Youtube e Facebook e la didattica a distanza. E non solo, anche i nomi .it si adeguano ai termini maggiormente in uso, legati al tema del virus

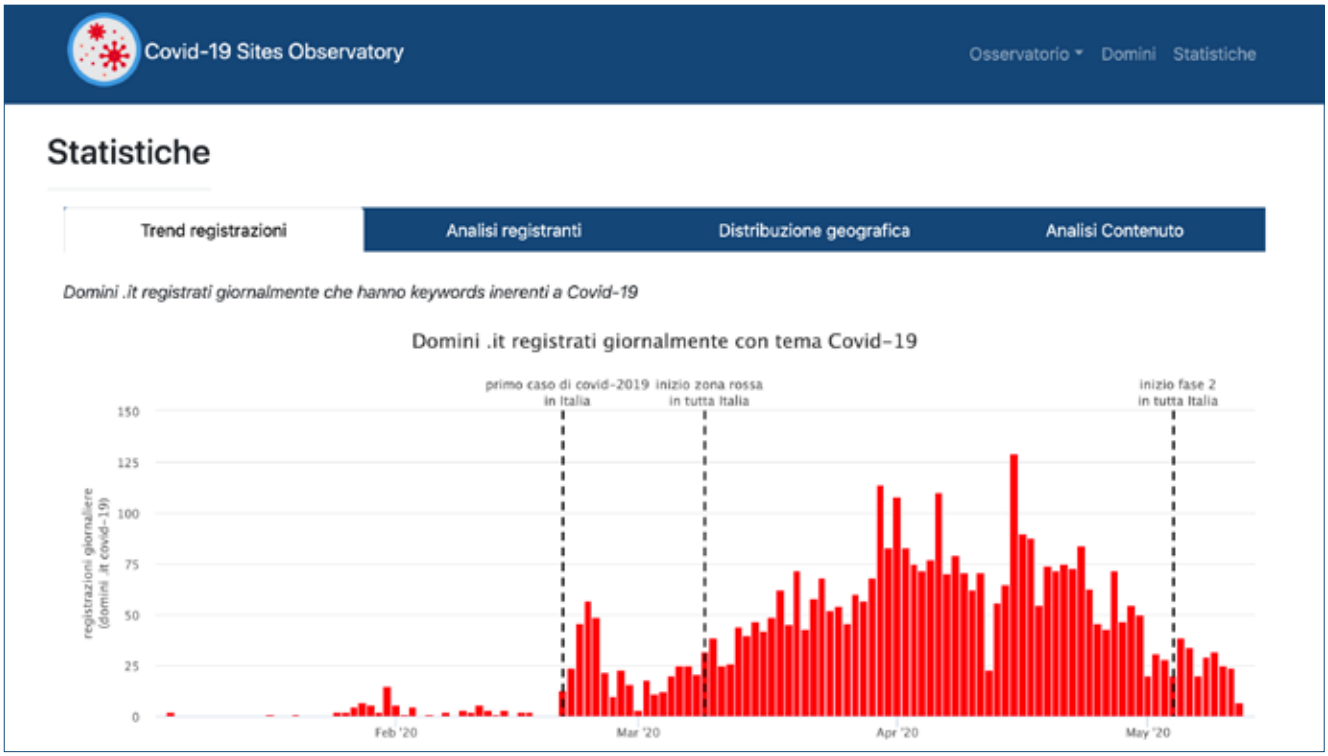
Eventi che cambiano la vita, la quotidianità e il modo di lavorare: la pandemia da Covid-19 ha rivoluzionato il mondo intero e di conseguenza tutte le attività lavorative sono state adeguate al momento particolare, senza mai fermarsi. È quello che abbiamo fatto anche al Registro .it, portando avanti le consuete attività da remoto, sacrificandone inevitabilmente alcune (come gli eventi di comunicazione o strettamente legati ai Registrar), ma inventandone di nuove, ove possibile, considerando il fatto che spesso i momenti di difficoltà diventano opportunità per nuove spinte creative e organizzative.

Le consuete attività di registrazione e modifica dei domini, con l'attività dei sistemi e la gestione dei Dns, le procedure legali, operative e amministrative sono andate avanti senza problemi, a eccezione di una temporanea sospensione delle procedure di riassegnazione e delle verifiche dei requisiti soggettivi dei domini (adesso, al momento dell'uscita di questo numero, entrambe ripartite).

In questo periodo di reclusione forzata, un ruolo importante è stato rivestito dalla Ludoteca, con la didattica a distanza, continuando così a divulgare la cultura di Internet e ad accendere riflessioni e discussioni sul mondo digitale, con i suoi rischi e le sue opportunità, affrontando temi di vivo interesse soprattutto per gli utenti più giovani, ma anche per docenti e genitori.

Diverse le attività online intraprese, tra video tutorial per lezioni ad hoc su cybersecurity e la Web App Internetopoli e dirette di esperti del Cnr-Iit e professionisti esterni sui canali social (Facebook e Youtube) della Ludoteca, incentrate su diversi temi di attualità, dal cyber bullismo alla iperconnessione in Rete. Fondamentale la collaborazione della Ludoteca con l'Unità

Comunicazione Cnr per diverse inziative, sia in relazione alla pubblicazione, in un canale ad hoc, di cartoni prodotti in house dall'Unità Relazioni esterne, media, comunicazione e marketing, sia in relazione a dibattiti con esperti della Ludoteca in diretta online, sui canali del Cnr.
Infine, per ultimo, ma non per questo meno importante, deve essere sottolineato l'incremento dei nuovi nomi .it, di cui buona parte, quasi 4mila, in tema 'coronavirus'. Un segno dei tempi e della necessità di trasferire online paure, precauzioni e nuove regole della vita reale, ma anche il timore che buona parte di essi possa essere stato registrato a scopo malevolo. Su quest'ultimo rischio, Icann sta predisponendo azioni atte a contrastare tali tipi di domini, in particolar modo per i gTld.
Ma per dettagli, dati e analisi approfondite vi invitiamo a leggere questo numero, il primo del 2020.
Buona lettura!



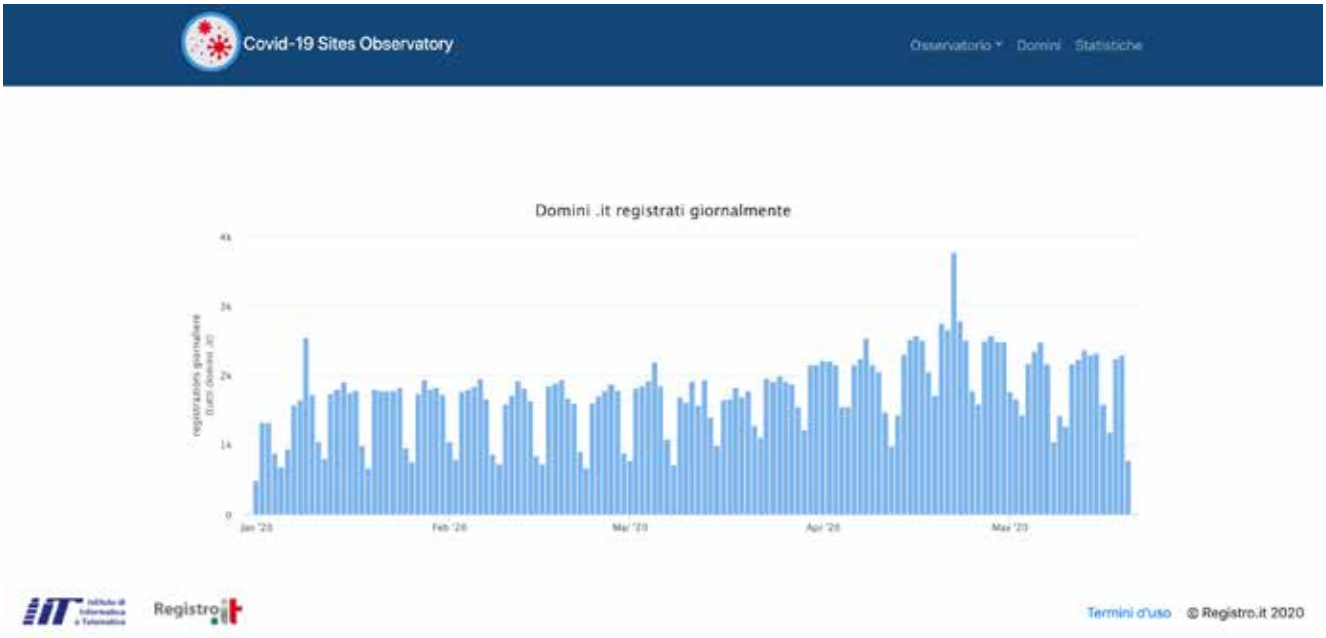
Il .it è contagioso: oltre 4mila nomi a tema 'pandemico'

di **Stefania Fabbri**

Anche la Rete fa i conti con l'epidemia, ma nel mondo virtuale il contagio positivo non è una cattiva notizia. I nomi registrati aumentano grazie anche ai domini con termini legati al 'coronavirus'

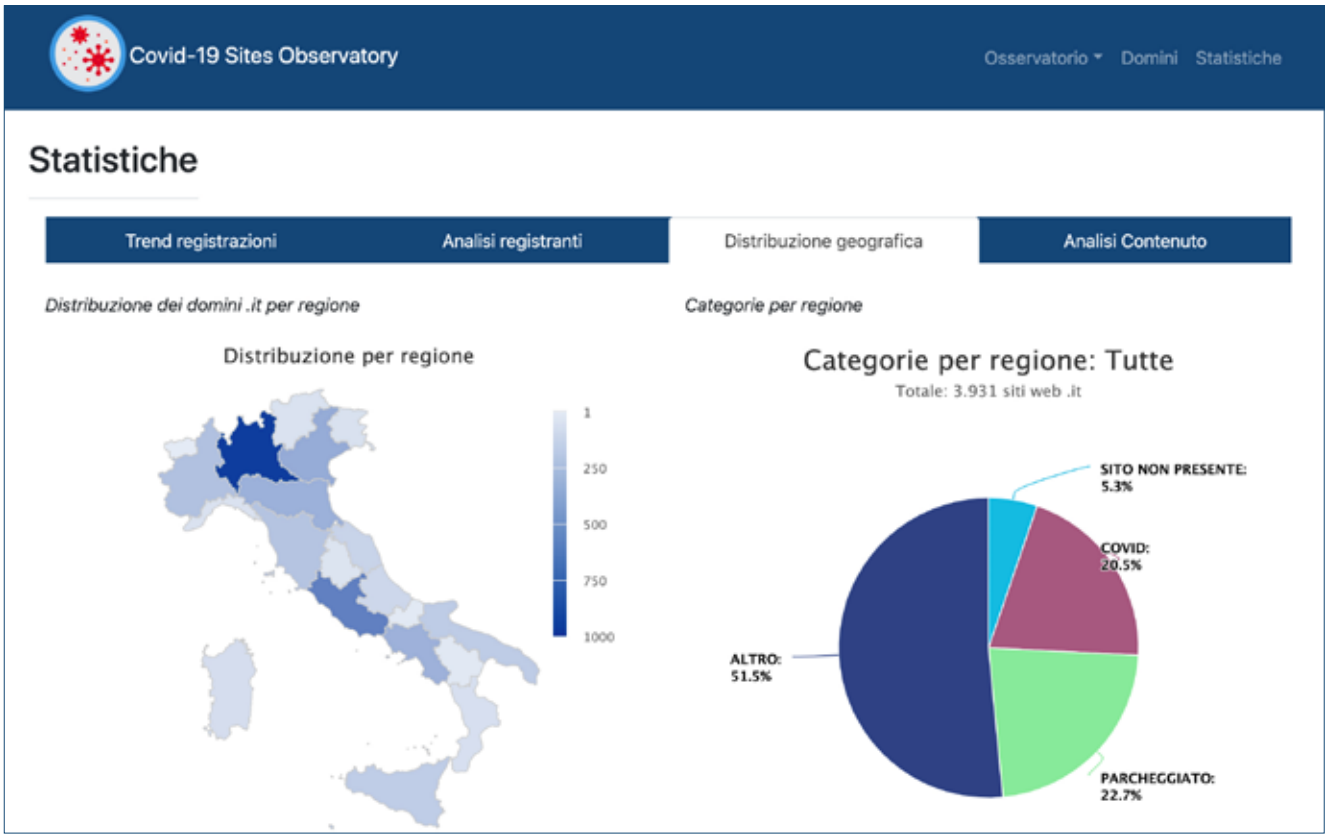
Da febbraio il nostro mondo è cambiato: Covid-19, coronavirus, mascherina, tampone sono termini all'ordine del giorno, diventati anche nomi .it registrati. Questi nomi raccontano, ancora una volta, come reale e virtuale si intrecciano ormai in maniera indissolubile: proprio come accade nella vita reale, il Registro .it ha deciso di monitorare il 'contagio' in Rete attraverso uno studio sui nomi a dominio a targa italiana. L'Osservatorio, ideato dall'Unità sistemi e sviluppo tecnologico del Registro ci racconta che sono stati registrati più di 4.000 nomi .it a tema 'coronavirus'.

Il trend del segno 'più' non è un fenomeno che riguarda soltanto i domini .it, ma accomuna nei mesi di marzo e aprile i 30 Registri nazionali, al top per numero di registrazioni.
Dalle statistiche di registrazione del Registro italiano, in particolare, si vede che il mercato del .it in tempi di quarantena cresce, certamente non soltanto grazie ai nomi legati alla pandemia: nel primo quadrimestre 2020 le nuove registrazioni .it crescono del 9,08% (nel solo mese di aprile sono stati registrati 20.346 nuovi nomi in più rispetto al 2019), portando la crescita totale all'1,60%. Per capire meglio quanto questo risultato sia positivo e faccia ben sperare in un ottimo 2020, basti pensare che in tutto il 2019 la crescita è stata del 2,30%.
Il Registro .it ha deciso di studiare questo fenomeno e ha scattato una fotografia analizzando cosa è successo nel mondo dei .it dal 23 febbraio al 12 maggio di quest'anno, cercando di comprendere da chi, a quale scopo e per quale idea o servizio siano stati registrati i nomi collegati al coronavirus.



L'analisi condotta mostra che i nomi a dominio più richiesti contengono in maggioranza i termini 'covid' (761), mentre al secondo posto troviamo 'covid19' (690) e soltanto al terzo 'coronavirus' (678). In prevalenza, questi nomi sono stati registrati da italiani (3.931), in una classifica dei registranti guidata dalle persone fisiche (2.017), seguite da società/imprese individuali (1.700) e liberi professionisti (247). Soltanto una manciata di domini risulta assegnata a enti no-profit.

Nella classifica delle regioni con più nomi .it a tema 'pandemico', la Lombardia è al primo posto (941), seguita dal Lazio (580), e dall'Emilia-Romagna (320), con fanalino di coda la Valle d'Aosta con soli 6 domini registrati. Uno studio approfondito di questa classifica mostra quanto sia debole la correlazione tra il numero delle registrazioni legate al virus e i casi Covid rilevati in ogni regione. Di fatto, è d'obbligo sottolineare, che la classifica risulta inalterata rispetto ad altri periodi: le regioni che registrano di più sono anche quelle che hanno più registrazioni Covid.



In questa analisi, oltre al 'chi' e al 'dove', è importante tentare di dare una risposta anche al perché siano stati registrati questo tipo di domini. Gli oltre 4.000 nomi registrati daranno vita a siti web con news sul virus, informazioni sanitarie o vendita di prodotti di protezione individuale, ma molti potrebbero avere fini speculativi o malevoli.

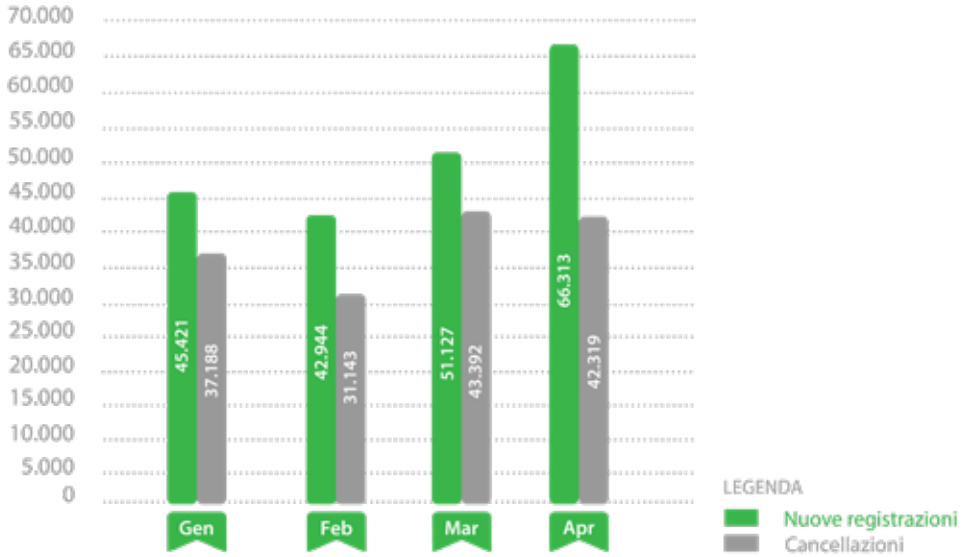
Con milioni di persone in tutto il mondo che cercano informazioni, forniture e trattamenti relativi al coronavirus, i nomi ad esso associati sono diventati un elemento di spicco sul mercato dei domini. In questo contesto, i ricercatori di Unit42, il team di analisi delle minacce della società di cybersecurity Palo Alto Networks, ha identificato 116.357 domini registrati

con nomi correlati al coronavirus a livello mondiale tra il 1 ° gennaio e il 31 marzo. Di questi, 2.022 sono stati classificati come 'dannosi' e oltre 40.000 sono quelli considerati 'ad alto rischio', registrati in gran parte da spammer e criminali informatici e in parte pensati per il mercato secondario di rivendita.

Secondo questa ricerca d'oltreoceano, i soggetti che hanno registrato il maggior numero di domini dannosi sono americani (29.000), al secondo posto ci sono gli italiani con 2.877 risultati, seguiti dai tedeschi (2.564) e dai russi (2.456). L'analisi di questi dati ha rivelato che questi nomi sono stati prevalentemente registrati con l'intenzione di infettare soggetti terzi con malware (79,8%), mentre una piccola percentuale avrebbe lo scopo di ingannare gli utenti con la tecnica del phishing (20%).

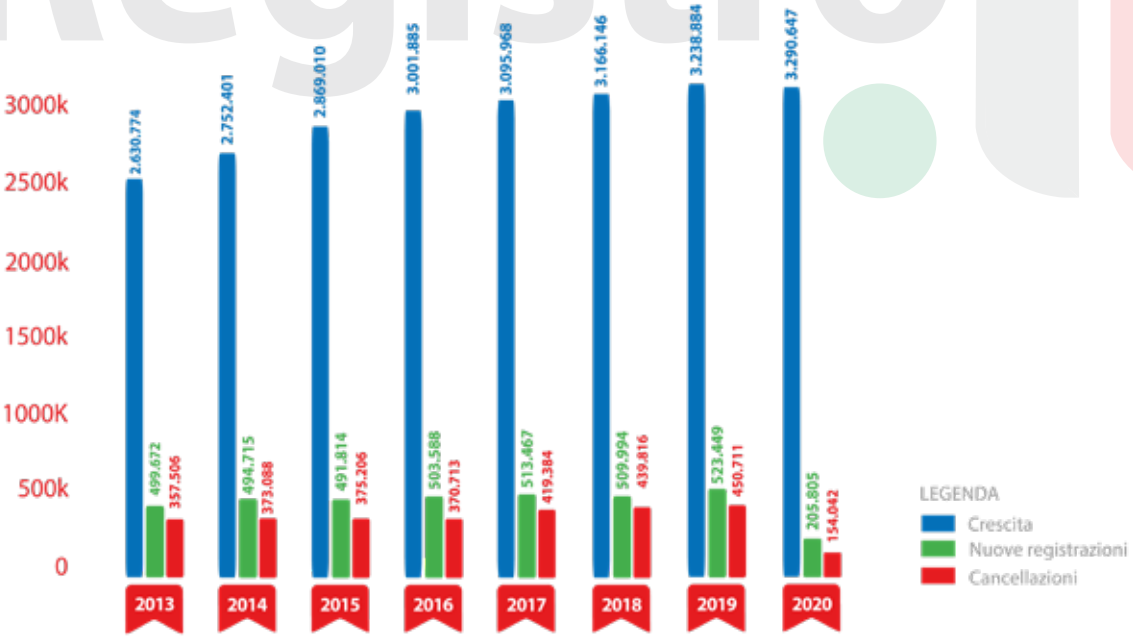
L'attenzione sul settore è alta da parte delle autorità e istituzioni nazionali e internazionali che combattono il crimine informatico. In questo contesto, anche il Registro .it sta monitorando i domini italiani a tema Covid, in collaborazione con le autorità competenti, e sta effettuando studi e analisi al fine di verificare se i dati indicati dalla società Palo Alto Networks corrispondano a realtà.

In conclusione, alla luce di questa nuova proiezione di registrazioni e crescita del primo quadrimestre del 2020, ci auguriamo che il numero di registrazioni continui a crescere, a prescindere dal virus e dalla pandemia, grazie a una maggiore consapevolezza acquisita in questi tempi di quarantena rispetto all'importanza di una propria identità digitale: nell'era del coronavirus il digitale si è dimostrato uno strumento 'sicuro' e indispensabile per informarsi, comunicare e acquistare. Per questa ragione, il nome a dominio acquisisce maggiormente un importante ruolo per singoli cittadini e imprese: è essenziale stabilire in modo autonomo e permanente la propria presenza in Rete, per fruire di maggiori servizi (come, ad esempio, l'indirizzo di posta elettronica personalizzato), qualificare la propria reputazione di marchio, migliorare la comunicazione e il supporto al cliente.



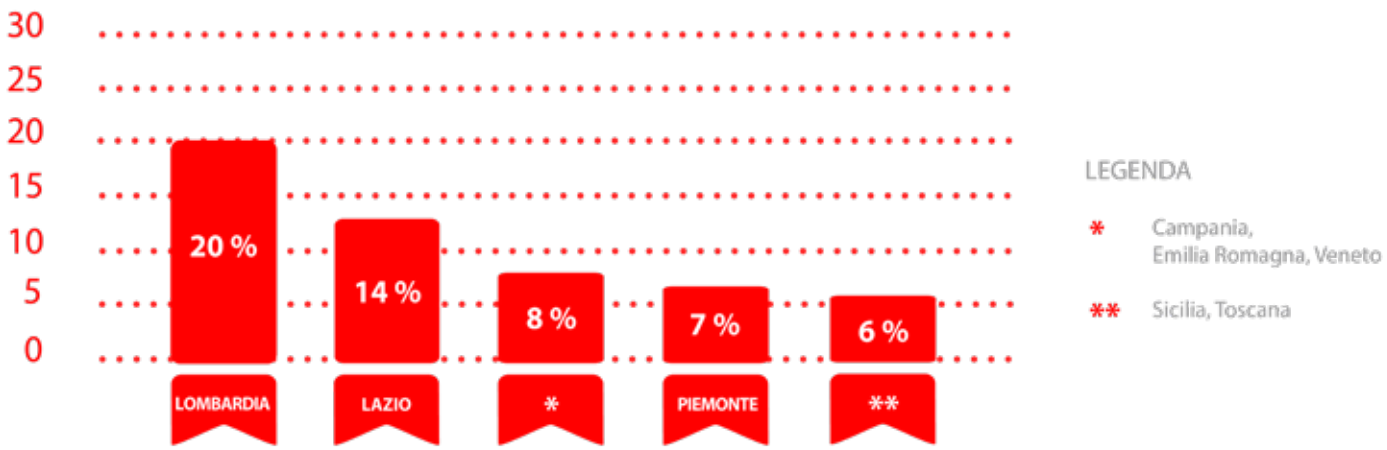
CRESCITA NUOVE REGISTRAZIONI

L'analisi del primo quadrimestre del 2020 mostra che, in linea generale, le nuove registrazioni superano le cancellazioni, con picchi significativi nel mese di febbraio e aprile. La differenza totale, nel corso del primo quadrimestre, è di circa 52mila domini, decisamente superiore sia al primo quadrimestre che all'ultimo del 2019. Nel mese di aprile, si evidenzia un anomalo aumento di nuove registrazioni: è considerevole il divario tra il numero delle nuove registrazioni e le cancellazioni (circa 24mila domini). L'andamento generale è comunque in linea con gli anni precedenti: tendenzialmente nel primo quadrimestre di ogni anno si tende a registrare un maggior numero di domini (nuove registrazioni al netto delle cancellazioni) rispetto ai quadrimestri successivi



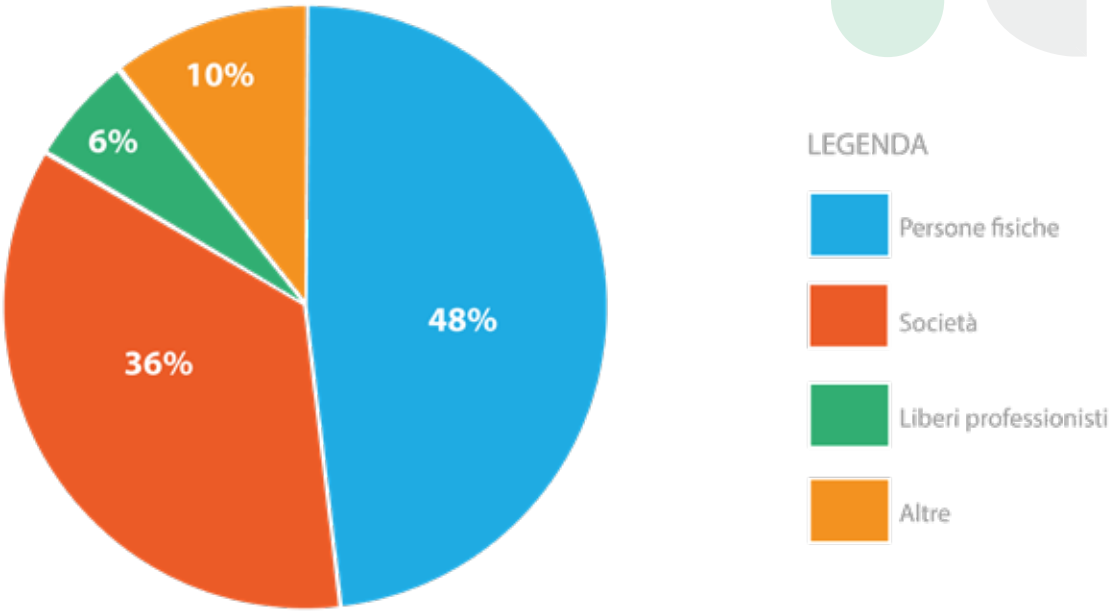
CRESCITA ANNUALE

Il numero complessivo dei nomi .it registrati ammonta alla fine del primo quadrimestre 2020 a 3.290.647, con una crescita positiva dell'1,6% (51.763 domini in più), rispetto alla fine del 2019. Tale andamento anche se è in linea con quello registrato nel corso del primo quadrimestre dello scorso anno, evidenzia che il tasso di crescita avvenuto in questo primo quadrimestre 2020 è leggermente superiore



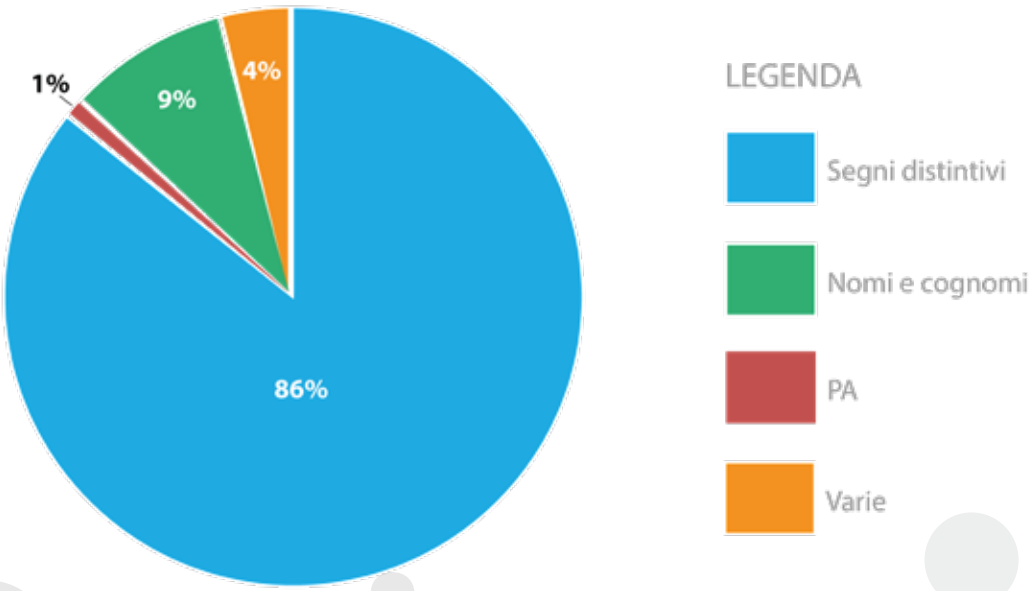
TOP REGIONI

Nel primo quadrimestre del 2020, la regione Lombardia, nonostante perda due punti rispetto alla percentuale dell'ultima tranche del 2019, continua a detenere il primato nella registrazione di nuovi domini. Il Lazio si posiziona al secondo posto, con un aumento di un punto percentuale rispetto al quadrimestre precedente. Come avvenuto nel corso degli ultimi 4 mesi del 2019, le regioni Campania, Emilia Romagna e Veneto si pozionano al terzo posto, con una percentuale pari all'8%. Mentre la regione Piemonte si posiziona al quarto posto detenendo il 7%. Seguono la Toscana e la Sicilia con il 6%



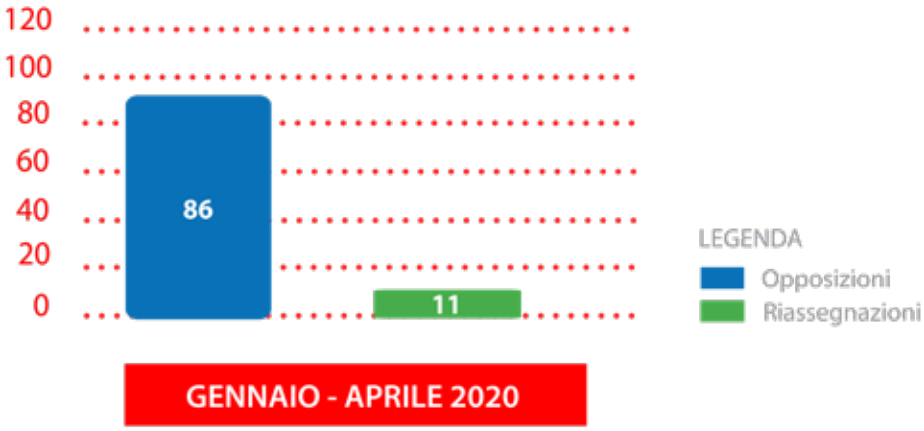
TIPOLOGIE

Nonostante le persone fisiche continuino a registrare un maggior numero di nuovi domini rispetto alle altre categorie, la loro percentuale rispetto allo scorso quadrimestre rimane invariata, assestandosi al 48%. Al contrario, aumenta di un punto percentuale quella delle imprese e dei liberi professionisti, rispettivamente con il 36% e il 6%



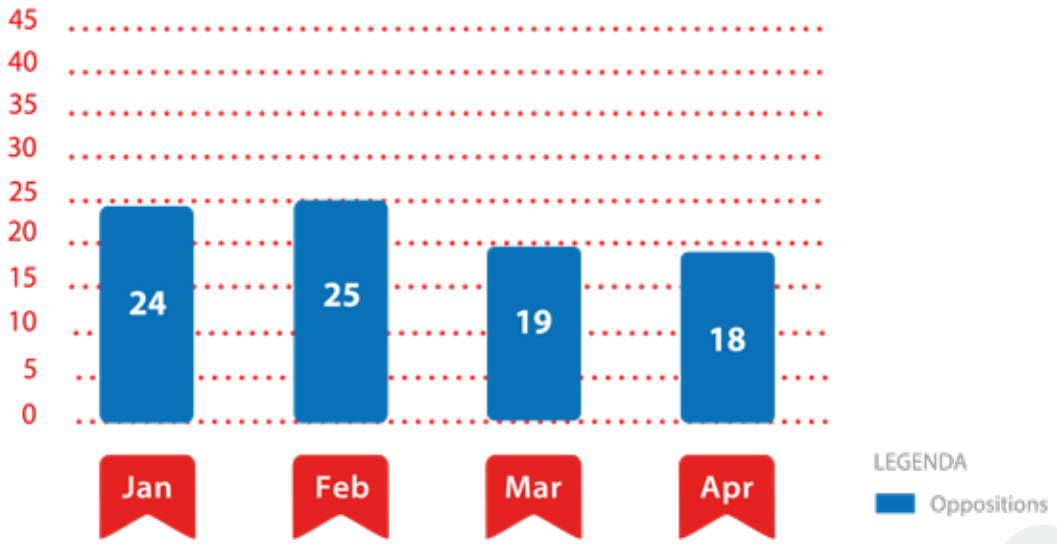
MOTIVI OPPOSIZIONI

La violazione dei segni distintivi dell'impresa è rappresentata dall'86% delle rivendicazioni addotte dall'opponente a supporto delle richieste di attivazione delle procedure di opposizione. I nomi e cognomi e le varie rappresentano rispettivamente l'8% e il 3% dei diritti lesi; il restante 1% riguarda istanze avanzate dalle Pubbliche amministrazioni



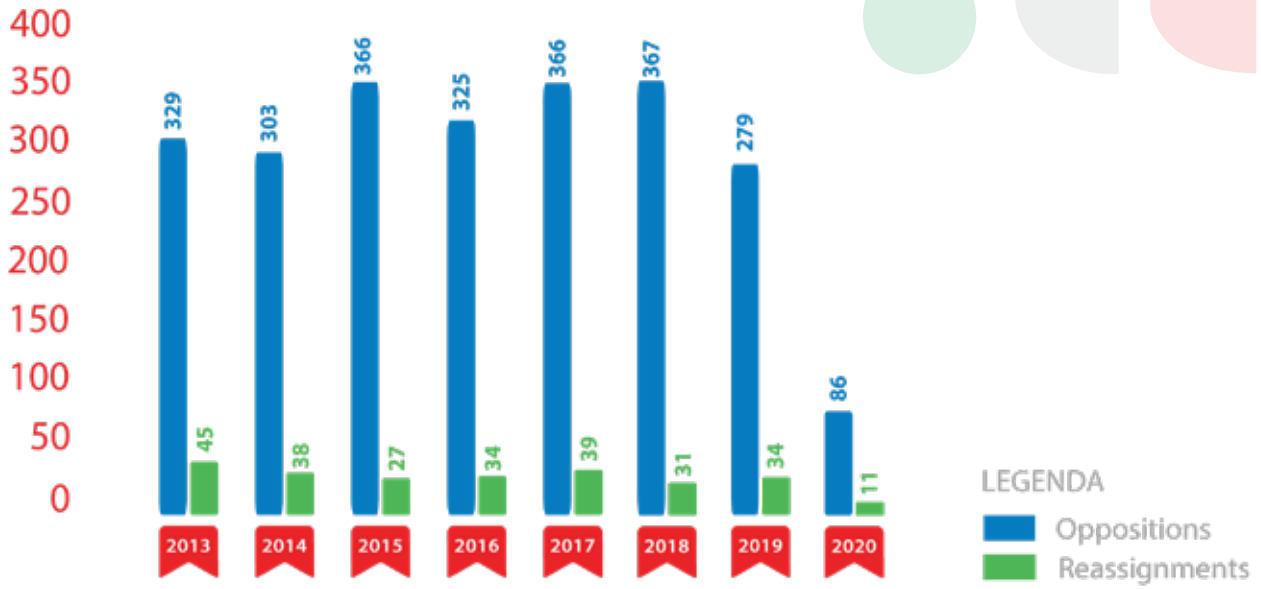
RAPPORTO OPPOSIZIONI-RIASSEGNAZIONI

Nel primo quadrimestre del 2020 le procedure di opposizione ammontano a 86. Le procedure di riassegnazione, invece, a causa dell'emergenza Covid-19, sono state sospese dal 27 marzo. Conseguentemente, il numero delle riassegnazioni effettuate in questo periodo ammontano a 7 e 4 quelle sospese. In 2 delle 7 procedure di riassegnazione, i soggetti coinvolti assegnatario/opponente sono entrambi stranieri.
Ci sono poi altri 2 casi, speculari tra loro: nel primo, 2 società straniere hanno presentato presso un Psrd un reclamo nei confronti di soggetti italiani; nell'altro caso, si tratta dell'opposto e pertanto 2 assegnatari stranieri si sono visti coinvolti nella procedura di riassegnazione da parte di società italiane.
Infine un solo caso ha visto contrapporsi assegnatario e opponente nazionali



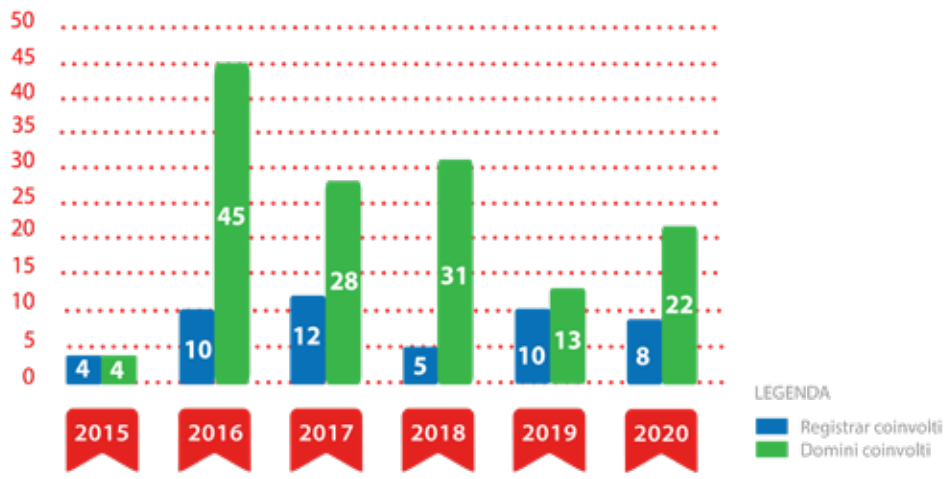
ANDAMENTO OPPOSIZIONI

L'andamento nei mesi gennaio-febbraio è praticamente costante: rispettivamente, sono state attivate 24 e 25 procedure. Nei mesi successivi si riscontra un trend in calo, con 19 e 18 opposizioni.
Delle 86 opposizioni attivate, ben 74 hanno trovato il loro fondamento nei diritti riconducibili ai segni distintivi dell'impresa. Altre 8 hanno riguardato la lesione del diritto al nome e/o cognome. Delle restanti 4 opposizioni, una è stata presentata da un'Istituzione pubblica. Le rimanenti 3 sono di tipologia varia



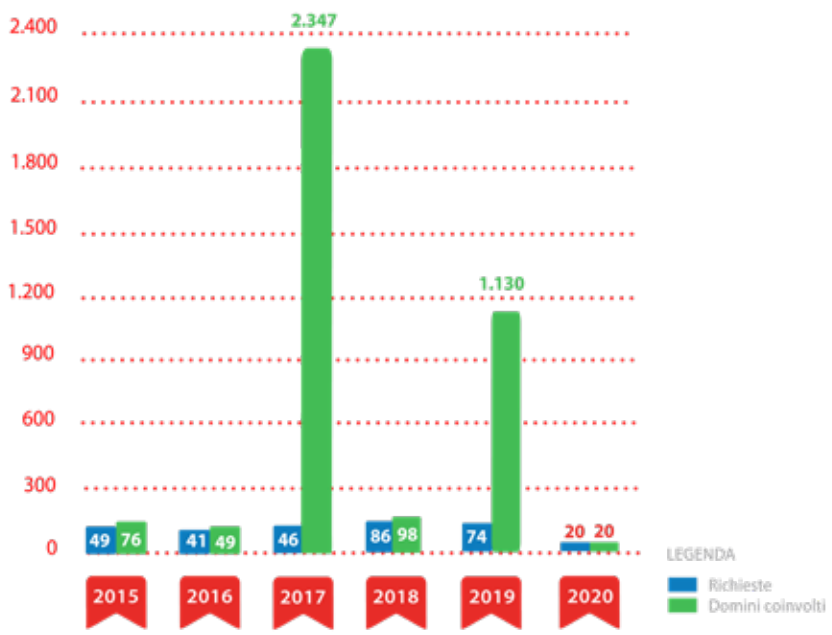
ANDAMENTO ANNUALE OPPOSIZIONI-RIASSEGNAZIONI

Grafico generale, che mostra l'andamento delle opposizioni/riassegnazioni negli anni. Questa prima parte dell'anno ha visto l'attivazione di 86 opposizioni e l'avvio della procedura di riassegnazione, presso i Psrd, in 11 casi, in 4 dei quali è stata sospesa causa emergenza Covid-19. Tale misura si è resa necessaria al fine di garantire il contraddittorio tra le parti, e quindi di consentire loro di poter esercitare il diritto di difesa. Conseguentemente, il dato ne è influenzato.
In 4 casi l'opponente/reclamante, al termine della procedura, ha visto prevalere i propri diritti con il conseguente accoglimento del ricorso, e la conseguente disposizione di riassegnazione del nome. In altri 2 casi il collegio si è espresso dichiarando l'estinzione della procedura. Un caso è ancora in corso di decisione da parte del Psrd



RICHIESTE AUTHINFO

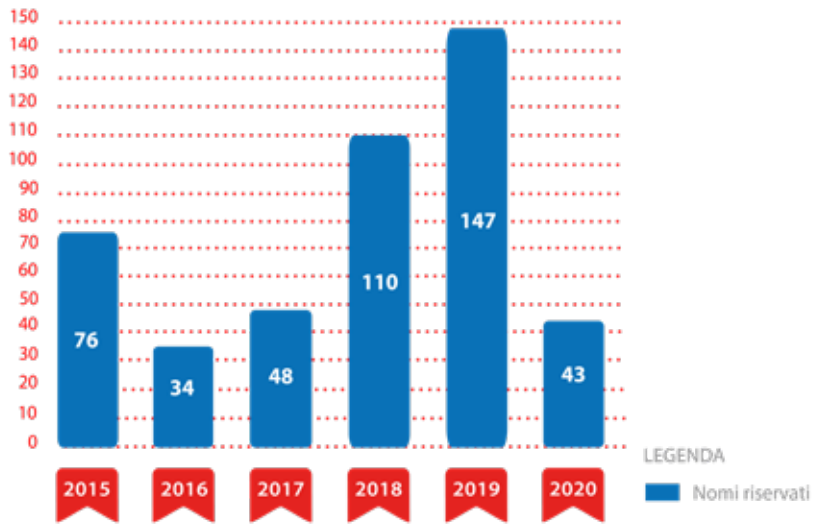
Il numero di rilascio di codici Authinfo da parte del Registro .it è cresciuto nel primo quadrimestre del 2020, rispetto al 2019. Ciò può essere associato alla necessità di fornire un supporto ai Registranti di domini, che non avevano ricevuto il codice direttamente dai Registrar, a causa della chiusura della loro posizione di gestore dei servizi Internet per i loro nomi .it



RICHIESTE AUTORITA' COMPETENTI

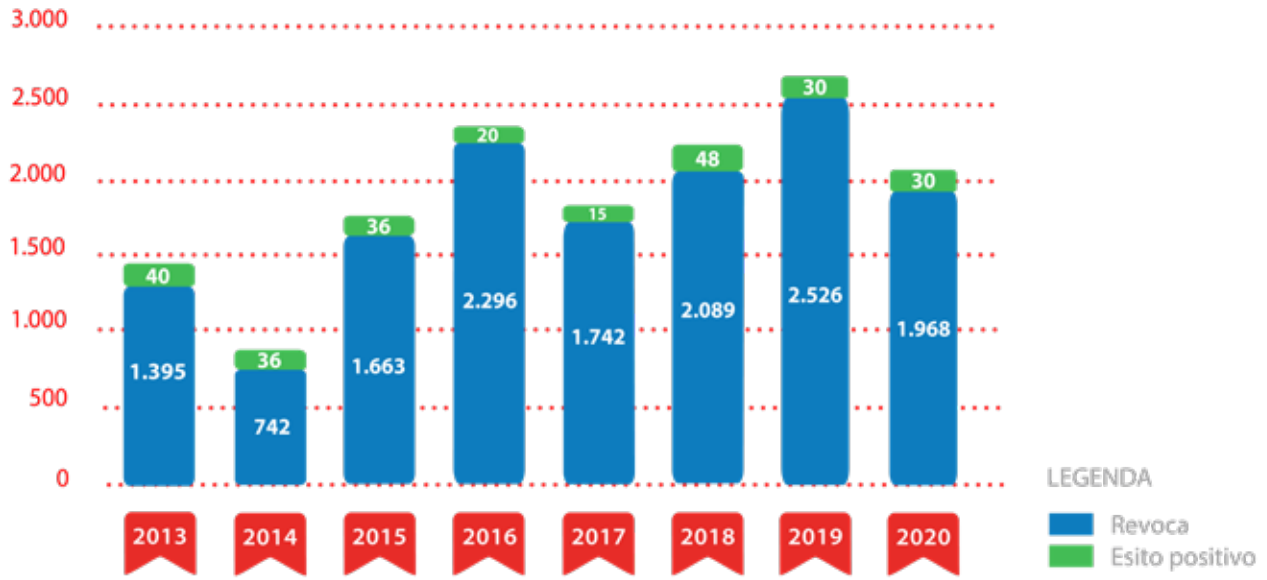
In questi primi mesi del 2020, il numero di richieste di informazioni da parte delle autorità competenti è in linea con quello degli ultimi anni. Ogni istanza conteneva richieste di informazioni per un solo dominio e, soltanto molto marginalmente, ha riguardato nomi riconducibili a questioni connesse all'emergenza Covid-19

STATISTICHE



NOMI RISERVATI

Il numero di richieste di registrazioni di nomi a dominio riservati a comuni, provincie e regioni è in linea con quanto avvenuto nello scorso anno ed ha riguardato esclusivamente la registrazione di nomi a dominio da parte di comuni



VERIFICA DOMINI DA PARTE DEL REGISTRO

Il numero di nomi coinvolti in verifiche dei requisiti soggettivi è cresciuto esponenzialmente nei primi mesi del 2020, a seguito di alcune azioni avviate per contrastare la palese inaccuratezza di alcuni dati dei Registranti. Per questi nomi a dominio, non è stato possibile risalire all'esattezza dei dati, neanche con la collaborazione dei Registrar che li gestivano

La prima casa (tecnologica) del Registro .it

di **Francesca Nicolini**

L'anagrafe dei nomi Internet italiani ha ufficialmente la sua prima sede: ci sono voluti oltre trent'anni, ma finalmente è arrivata ed è stata costruita nell'Area del Cnr di Pisa, con soluzioni innovative e hi-tech.

La nuova residenza del Registro è stata inaugurata il 3 febbraio alla presenza del presidente del Cnr, Massimo Inguscio, dei direttori di Dipartimento del Cnr, dei direttori e responsabili degli Istituti del Cnr dell'area della ricerca pisana e di altre autorità cittadine.

L'edificio, che ospiterà circa 70 ricercatori e collaboratori del Registro .it, è dotato di tecnologie domotiche all'avanguardia, che permettono, ad esempio, l'accensione della luce della stanza subito dopo l'ingresso e il relativo spegnimento quando la stanza rimane

vuota, o ancora lo spegnimento di aria condizionata o riscaldamento con la finestra aperta. La struttura è stata costruita con abete rosso europeo certificato, un tipo di legno che, insieme alle tecniche di realizzazione utilizzate, garantisce durabilità, sicurezza contro terremoti e incendi, risparmio energetico, sostenibilità dei materiali e salubrità dei locali.
Per i materiali e le tecniche utilizzate, oltre che per i risultati e le finalità, la nuova sede del Registro, si inserisce a pieno titolo tra le costruzioni d'eccellenza dell'edilizia sostenibile pubblica, guadagnando la classificazione di 'Edificio ad Energia Quasi Zero'.
L'edificio ha vinto due premi: il primo, il 'Premio sviluppo sostenibile 2018', promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e da Ecomondo, rilasciato per l'altissima prestazione energetica; il secondo, consegnato direttamente al presidente Inguscio durante l'evento di inaugurazione a febbraio, il premio Arca (ARchitettura Comfort Ambiente) Platinum, il livello più alto di certificazione delle case in legno innovative e tecnologicamente evolute. Il marchio unico di qualità Arca, premia anche i componenti per l'edilizia, quali serramenti, pavimenti, scale, tetti.

al centro da sinistra: Massimo Inguscio, presidente Cnr, Marco Conti, direttore Cnr-Iit e responsabile Registro .it, Ottavio Zirilli, direttore tecnico Area Cnr Pisa e Michele Conti, sindaco di Pisa

Il responsabile del Registro alla prima diretta Facebook e Youtube dello Iit

di **Chiara Spinelli**

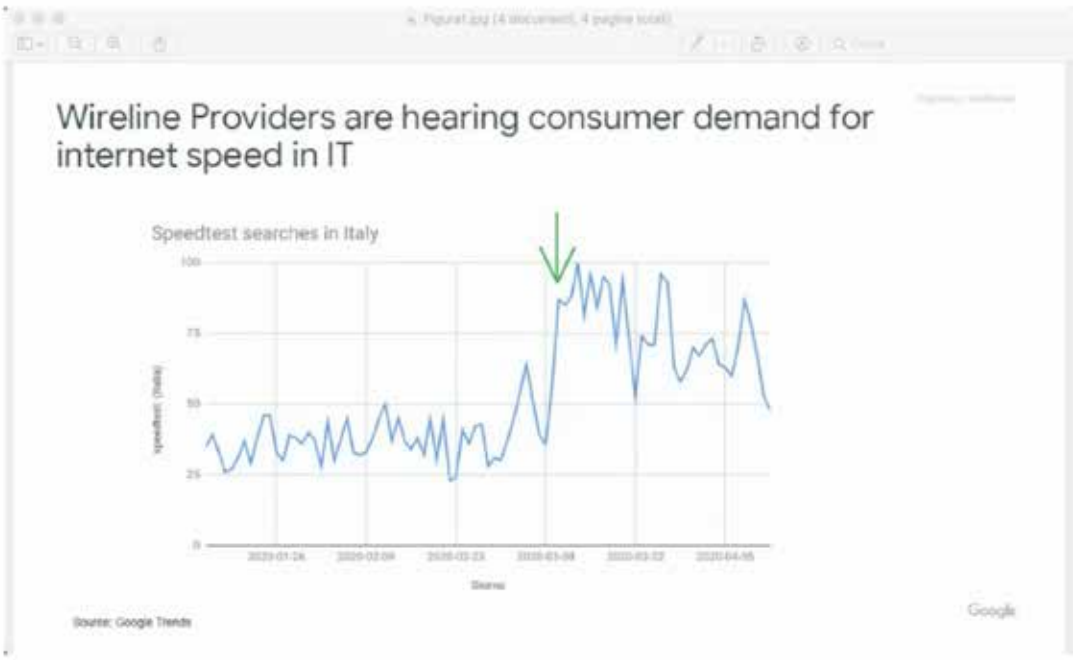
Con il lockdown dovuto all'epidemia di coronavirus l'Istituto di informatica e telematica (Cnr-Iit) ha deciso di avviare una serie di dirette, sulla propria pagina Facebook e sul proprio canale Youtube, per raccontare le sue attività.

'The IIT crowd', questo il titolo della serie, si è aperta con un appuntamento dedicato alla Rete, alla sua tenuta in queste settimane di sovrautilizzo, alla sua architettura e alla sua resilienza. 'Ma Internet può rompersi?', questa è la domanda che abbiamo rivolto agli ospiti, il direttore dello Iit e responsabile del Registro .it Marco Conti, i ricercatori dello Iit Andrea Passarella e Claudio Cicconetti e il prof. Luciano Lenzini dell'Università di Pisa.

Conti ha spiegato come proprio il meccanismo di distribuzione del Dns sia uno degli elementi fondamentali della resilienza di Internet e quali sono le tecnologie messe in campo dal Registro .it per garantire la qualità e l'affidabilità del servizio di gestione dei nomi a

dominio: 'L'Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa, che attraverso il Registro .it gestisce il nameserver primario per il .it, ha previsto una ridondanza significativa dei nameserver italiani: sono sei, ma due di questi operano in modalità anycast.
Uno è identificato dal nome s.dns.it ed è appaltato a un provider svedese, NetNode, che garantisce una replicazione del Dns italiano su più di 50 siti a livello mondiale. Oltre a questo, il Cnr ha sviluppato una propria rete di server anycast su 16 localizzazioni a livello mondiale, che vanno da Los Angeles e New York al Canada, al Giappone, all'Australia, ad Hong Kong e prossimamente anche a Mosca, Città del Capo e Dubai. Questi server garantiscono una ridondanza del servizio, che ha fatto sì che per quanto riguarda il Dns italiano ci sia stato qualche picco di traffico, ma in media sembra non esserci stata nessuna ripercussione sull'efficacia del servizio, che ha continuato a garantire una massima affidabilità e l'accessibilità con una percentuale superiore al 99,9%'.

Per rivedere la puntata e gli altri appuntamenti di The IIT crowd vai sulla sua pagina Facebook e sul suo canale Youtube.



La Ludoteca e la didattica a distanza (in tempo di Covid-19)

di **Giorgia Bassi**

In questi mesi di emergenza, la Ludoteca del Registro .it ha cercato di mantenere vivo il dialogo con insegnanti, alunni e genitori, con l'obiettivo di continuare a offrire approfondimenti e spunti di riflessione sui temi legati al mondo digitale (nomi a dominio, risorse del Web e buone pratiche di sicurezza informatica), oggi, ancora di più, di primaria importanza.

L'offerta formativa si è trasformata in didattica a distanza, un modello che comprende tante e varie soluzioni (ad es.: video-lezioni registrate, webinar in diretta e condivisione di materiale cartaceo), gestite anche in modalità 'blended', attraverso un mix di diversi ambienti di apprendimento.

Al momento e per i prossimi mesi, l'impegno della Ludoteca sarà pertanto dare continuità alle proprie attività per la diffusione della cultura di Internet, con proposte adatte ai mezzi digitali e al nuovo contesto in cui opera la scuola, partendo dagli insegnanti.

Da qui l'idea di realizzare due cicli di videotutorial, in modalità 'screencast', dedicati all'approfondimento di risorse già messe a disposizione sui canali online, con l'obiettivo di trasferire pratiche e percorsi didattici utili per svolgere in autonomia alcune attività, anche da remoto.

Si è partiti dalla Web App Internetopoli, realizzando otto video lezioni, la prima di presentazione generale, le successive dedicate a ciascun livello della 'città di Internet', con particolare riferimento ai contenuti più rilevanti e ai percorsi di navigazione.

L'altro ciclo di videolezioni è stato pensato per facilitare l'utilizzo di alcuni strumenti dei lab di sicurezza informatica, presentando i materiali per i giochi, già pubblicati nella sezione 'Cybersecurity' del sito www.ludotecaregistro.it.

Questi videotutorial hanno trovato spazio anche sulla piattaforma nazionale di Indire che, in questo periodo, raccoglie contributi per le scuole di tutti i principali enti di ricerca nazionali. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Unità Comunicazione Cnr, i cartoni animati della serie 'Navighiamo sicuri con il Prof. Ittì' (realizzati interamente in house dalla Ludoteca) sono stati pubblicati sulla pagina Facebook Comunicazione.Cnr, sul sito di Indire e trasmessi su RaiGulp.

E ancora, sulla pagina Facebook e canale YouTube della Ludoteca, è stata lanciata la rubrica '#tuttionline. Bambini, adolescenti, insegnanti e genitori in Rete', pensata come uno spazio di divulgazione, con video pillole di ricercatori dell'Istituto di informatica e telematica del Cnr, su argomenti tecnici (ad es.: Internet of Things, falsi profili e bot, cybersecurity) e focus di esperti sui comportamenti in Rete di bambini e adolescenti, dal cyberbullismo ai rischi dell'iperconnessione, temi delicati e sempre attuali, di vivo interesse, soprattutto da parte dei genitori.

Infine, con la partecipazione al ciclo di dirette via Facebook #TuttiInrete, in collaborazione con l'Unità Comunicazione del Cnr, la Ludoteca ha preso parte a momenti di dibattito dedicati ai temi del digitale, dall'uso e 'abuso' di Internet in fase di emergenza al ruolo della sicurezza in Rete, evidenziando, come sempre, l'importanza di azioni educative che stimolino nei giovani utenti un atteggiamento consapevole e responsabile.

La strategia industriale della Commissione europea

di **Gino Silvatici**

Il 10 marzo la Commissione europea ha pubblicato 'Una nuova strategia industriale per l'Europa' per fornire una nuova direzione politica e di indirizzo necessaria agli investitori, agli innovatori e all'industria. La nuova strategia industriale riconosce che le piccole e medie imprese rappresentano oltre il 99% di tutte le imprese europee e sono la spina dorsale economica e sociale dell'Unione europea. Per quanto riguarda le tecnologie digitali la strategia pone un forte accento sul potenziamento della 'capacità industriale dell'Ue nelle infrastrutture digitali critiche', con particolare attenzione allo sviluppo delle reti 5G.

La Commissione europea e la revisione della direttiva NIS

di **Gino Silvatici**

La Commissione europea sta attualmente esaminando l'efficacia della direttiva Network and Information Secuirty (NIS) consultando le parti interessate: la scadenza per la revisione periodica è maggio 2021, ma la Commissione ha deciso di anticipare la revisione al 2020.
In particolare la Commissione ha già individuato incoerenze nell'identificazione degli 'operatori di servizi essenziali' e dei 'fornitori di servizi digitali' in tutti gli Stati membri, avendo riscontrato differenze nazionali per la definizione di tali soggetti non realmente giustificate. Inoltre, sono state rilevate delle differenze molto profonde tra i vari stati membri anche per quanto riguarda la questione delle 'misure di sicurezza' da adottare.
La Commissione prevede pertanto di presentare una nuova proposta legislativa, dopo aver effettuato una valutazione generale delle differenze tra gli stati membri e una generale revisione della direttiva per quanto riguarda i suoi impatti nei vari stati membri.

Consumer protection

di **Gino Silvatici**

La Commissione europea e le autorità dei consumatori dell'Ue si impegnano ad agire contro la diffusione di prodotti contraffatti online. Il 19 marzo la Commissione europea ha annunciato che sta preparando una serie di azioni congiunte per affrontare la questione dei siti internet che vendono prodotti falsi online dall'inizio dell'epidemia COVID-19. Il 20 marzo le autorità dei consumatori dell'Ue hanno presentato una posizione comune sulla 'cessazione delle truffe e la lotta contro le pratiche commerciali sleali sulle piattaforme online'. L'obiettivo di questa azione è quello di dare un aiuto concreto agli operatori delle piattaforme, al fine di identificare ed eliminare tali azioni illegali, impedendo la ricomparsa di pratiche simili.

Icann blocca la vendita del .org a un fondo privato di investimento

di **Arianna Del Soldato** e **Adriana Lazzaroni**

Lo scorso novembre Internet Society ha annunciato la vendita di PIR (Public Interest Registry creato nel 2002), l'ente no profit che gestisce il dominio di primo livello (Tld) .org, ad una società di 'private equity' denominata Ethos Capital, operazione del costo di 1,1 miliardo di dollari.

Come conseguenza, le organizzazioni non governative senza fini di lucro, principali utilizzatrici del .org (dall'Onu al Wwf fino a Wikipedia), si sono organizzate e, attraverso AccessNow, gruppo internazionale no profit per la difesa dell'Internet aperto e gratuito, hanno fatto appello ad Icann, che sovraintende i Tld, per bloccare la vendita del .org.

Il 20 Aprile il Board di Icann, dopo aver condotto un'indagine molto approfondita, ha alla fine respinto la proposta di vendita avanzata da Internet Society, confermando la gestione non a scopo di lucro del .org, con oltre 10,5 milioni di domini registrati in tutto il mondo.

In una nota il board di Icann è giunto alla conclusione che la vendita avrebbe cambiato 'la natura fondamentale di interesse pubblico del PIR in un'entità destinata a servire gli interessi dei propri stakeholder', concludendo che negare il consenso al passaggio del PIR dalla Internet Society a Ethos Capital sia una l'unica decisione ragionevole per fare in modo che il dominio resti in futuro 'sicuro, stabile e affidabile'.

Sulla decisione adottata da Icann hanno senza dubbio influito molteplici fattori. Tra i principali, il conseguente cambiamento di natura del PIR e la sua trasformazione in una società a scopo di lucro, il parere dell'Ufficio del procuratore generale della California, e i commenti in gran parte contrari forniti dalla comunità Internet, e, in particolare, dal terzo settore, dal volontariato, e dalle organizzazioni non governative. A ciò si sono aggiunte comprensibili perplessità circa l'impatto sugli utenti della cessione del .org e, in primis, il timore di una potenziale impennata dei prezzi oltre che ulteriori 'inaccettabili incertezze' per le Ong e le Onlus che utilizzano dal 1985 il dominio per i loro siti web.

Icann e la pandemia: azioni utili contro l'uso malevolo dei domini legati al virus

di **Arianna Del Soldato** e **Adriana Lazzaroni**

Nel corso della pandemia da Covid-19 il numero delle registrazioni di nomi a dominio, ad essa collegata, è aumentato notevolmente. In questo contesto, sono stati realizzati numerosi siti web per raccogliere fondi o fornire assistenza alle persone colpite, direttamente o indirettamente, ma, allo stesso tempo, sono stati registrati domini per scopi malevoli, come phishing, malware e truffe in generale.

Come risposta a questo problema, Icann sta prendendo provvedimenti atti a contrastare la diffusione dei nomi a dominio ad uso malevolo, legati al Covid-19. Tra questi vi è l'analisi delle liste di tutti i nuovi domini presenti nei file di zona dei vari gTld, che contengono termini legati al 'virus' o alla 'pandemia'. Queste liste sono scremate sulla base di informazioni che consentono di stabilire se i domini sono utilizzati a scopo malevolo. Per questi ultimi, si procede a integrare le informazioni sul Registar, come il 'Contact Abuse', e le informazioni sull'hosting, in conformità alle linee guida contenute nel documento 'Guide to Registrar Abuse Reporting Practices', stilato dal Registrar Stakeholder Group di Icann, per l'invio di una la segnalazione di abuso ai Registrar.

ICANN | RrSG

Registrar Stakeholder Group

Dalla fine di marzo all'inizio di maggio 2020, su un totale di circa 82.000, l'analisi ha rilevato: una media di 3.250 nuovi nomi di dominio al giorno che corrispondono ai criteri di ricerca; e circa 7.000, con attività dannose, pur non essendo sospesi e conservando la risoluzione nel Dns.

Icann sta predisponendo alcuni report sulle recenti registrazioni di domini che ritiene stiano utilizzando la pandemia per campagne di phishing o malware. I report, condivisi con i soggetti coinvolti (principalmente Registrar e Registri), contengono le prove che inducono l'organizzazione internazionale non profit a ritenere che tali domini vengano utilizzati in modo fraudolento, insieme ad altre informazioni di base per aiutare le parti interessate ad intraprendere azioni appropriate.

Infine, Icann ritiene che l'attendibilità delle prove fornite sui domini debba essere un segnale e non altro rumore nella palude di informazioni già in circolazione sull'argomento. Per questo, sottolinea che il processo di valutazione è progettato per essere estendibile e invita tutta la comunità Internet alla collaborazione, al fine di migliorare i processi di valutazione.

ICANN

Appuntamenti internazionali nel mondo della Rete

a cura di ***Gian Mario Scanu***

Icann (https://www.icann.org/)

22-25 Giugno, ICANN 68, virtual policy forum

17-22 Ottobre, 69th ICANN meeting, **Amburgo**, Germania

Centr (https://www.centr.org/) FOR MEMBERS ONLY

25-27 Maggio, CENTR Jamboree, virtual meeting

25 Maggio, 19th CENTR Security workshop, virtual meeting

25 Maggio, 32nd CENTR Marketing workshop, virtual meeting

25 Maggio, 42nd CENTR Technical workshop, virtual meeting

27 Maggio, 16th CENTR R&D workshop, virtual meeting

27 Maggio, 50th CENTR Administrative workshop, virtual meeting

17-18 Settembre, 51st CENTR Administrative workshop, virtual meeting

22-23 Settembre, 63rd CENTR Legal & Regulatory workshop, **Bratislava**, Slovacchia

6 Ottobre, CENTR Registrar Day, **Bruxelles**, Belgio

7 Ottobre, 63rd CENTR Legal & Regulatory workshop, **Bruxelles**, Belgio

8 Ottobre, CENTR Leaders Day, **Bruxelles**, Belgio

Ietf (https://www.ietf.org/)

25-31 Luglio, IETF 108, **Madrid**, Spagna

Ripe (https://www.ripe.net/)

28 Settembre-2 Ottobre, RIPE 81, **Milano**, Italia

Altri eventi

10-12 Giugno, EuroDIG 2020, virtual meeting